

Cerca nel sito...

redazione@laquilablog.it

Ultimo aggiornamento:

Ore 06:02, Mercoledì 15 Febbraio 2023



RUBRICHE ▾

CRONACA

SPORT

ATTUALITA' ▾

CULTURA ▾

ALTRO ▾

GENERAL TRACTOR ITALIA

info@generaltractoritalia.it www.generaltractoritalia.it

Prevenzione sismica. Masciovecchio (Cni): "Serve il fascicolo del fabbricato"

il vicepresidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri** oggi incontrerà il ministro **Nello Musumeci** dossier di studio sull'opportunità, la necessità e l'urgenza che l'Italia si doti, con una legge specifica dell'importante strumento di controllo

di Marianna Gianforte | 15 Febbraio 2023 @ 05:16 | ATTUALITA'

Print
 PDF
 Email

Facebook

Twitter

LinkedIn

Reddit

Pinterest

Telegram

WhatsApp

L'AQUILA – Porterà personalmente al ministro per la Protezione civile e le politiche del mare **Nello Musumeci** un dossier di studio sull'opportunità, la necessità e l'urgenza che l'Italia si doti, con una legge specifica, del 'fascicolo del fabbricato'. L'appuntamento è per questa mattina alle 10 nella sede del ministero, in via Ulpiano a Roma, dove il vicepresidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, l'aquilano **Elio Masciovecchio**, andrà con una delegazione del Cni. Obiettivo: sollevare davanti al ministro l'esigenza di riavviare un dibattito, che questa volta si concretizzi sul serio, sul 'libretto di salute' antisismica e non solo, degli edifici di tutto il Paese. Un dibattito partito proprio dall'Aquila 7 anni fa, su spinta dell'amministrazione di centrosinistra e in particolare dell'ex sindaco **Massimo Cialente**, che **ne ha parlato** di recente ancora una volta proprio su questo giornale.

Masciovecchio riconosce che dall'Aquila è partito un processo virtuoso di rafforzamento delle normative antisismiche e della 'coscienza' pubblica sul rischio sismico; ma c'è ancora moltissimo da fare. Lo dimostra l'andamento delle adesioni a ecobonus e sismabonus da parte dei proprietari di immobili o dei condomini: uno studio del **Consiglio nazionale degli ingegneri** dimostra che "fatto cento il totale degli interventi, meno del 5% ha dato origine anche al sismabonus.

Asm: Le bioplastiche

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: [https://youtu.be/KBJM7vYok?_ =1](https://youtu.be/KBJM7vYok?_=)



Purtroppo la legge di mercato ha fatto in modo che essendo più semplice provvedere all'efficientamento energetico è andata avanti questa misura". Anche se poi avere infissi di ultima generazione o un cappotto senza aver fatto una diagnosi sismica prima, è inutile e controproducente. "La prevenzione vera si doveva fare attraverso uno strumento importantissimo che è il fascicolo del fabbricato, attraverso il quale si ha una conoscenza precisa delle condizioni del proprio edificio", rimarca Masciovecchio.



Il vicepresidente del Cni ricorda anche che "L'Aquila è all'avanguardia rispetto alla prevenzione sismica: ci ricordiamo tutti che la legge sismica nazionale era pronta nel 2008 ma è entrata in vigore con il terremoto dell'anno successivo, nel luglio 2009. Da allora – ricorda – sono stati fatti passi da gigante perché è stata fatta una nuova legge sismica, siamo all'avanguardia in questo momento nel fascicolo per 'operare'. Ma c'è bisogno di uno step successivo e devono essere Governo e istituzioni a far sì che si realizzi".

Dopo l'esperienza dell'immediato post-sisma e della prima fase della ricostruzione che interessò le periferie aquilane nei mesi successivi al terremoto, con decine di ingegneri che arrivarono da tutto il Paese per eseguire i sopralluoghi palazzo per palazzo, controllandone la sicurezza e gli eventuali danni 'nascosti' causati a livello strutturale dal terremoto, arricchendo il loro bagaglio professionale sul campo; è nata, così, una struttura nazionale che forma ingegneri che, per l'appunto, hanno il compito di 'controllare' lo stato degli immobili colpiti dai terremoti. "A settembre ripartirà probabilmente proprio dall'Abruzzo, come già è stato nel primo ciclo di formazione – anticipa Masciovecchio – , il lavoro della struttura tecnica nazionale, a servizio della protezione civile, abilitando una serie di colleghi che ora sono agilitatori pronti a intervenire in caso di rischio. Avremo una struttura tecnica a supporto della protezione civile"



Print PDF Email



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.